Il saluto dell'UISP agli sportivi italiani

Il 1961 per lo sport *sia l'anno* del rinnovamento

Il 1960 si è chiuso. È stato un anno intenso per lo sport italiano. Il punto più alto è stato rappresentato dal successo ottenuto dagli azzurri nell'Olimpiade e dal mondo dello sport nella organizzazione delle XVII Edizioni dei Giochi Olimpici. L'aspetto risultato di per sè manifestatosi spettacolare nei confronti della reale situazione sportiva che assieme alla pressione degli sportivi ha permesso di imporre all'attenzione del paese lo sport come fatto nazionale che dovrà investire più direttamente il Parlamento, il governo, gli Enti locali.

La situazione che si è venuta a creare nel periodo post olimpico dimostrando i programmi annunciati dal governo e le proposte avanzate dal XVII Consiglio del CONI può essere definita grave e preoccupante.

Il conflitto aperto tra le forze governative se da una parte ha posto in luce la confusione e i contrasti esistenti nelle forze di maggioranza dall'altro ha ricontermato in modo netto la volontà di queste forze di impossessarsi dello sport.

È sopra l'osservazione di questi elementi che l'UISP considera l'attuale momento come uno dei più critici per lo sport italiano.

Con l'anno che si apre lo sport si troverà di fronte ad un bivio: o andare avanti rinnovando la sua struttura ed adeguandosi alla nuove esigenze per affermarsi come fatto sociale oppure continuare per l'azione dei suoi massimi dirigenti a muoversi sul terreno del compromesso aprendo così la strada a pericolose involuzioni di ordine autoritario e tali da accentuare il distacco con la base favorendo l'estensione del processo di burocratizzazione.

Da questo punto di vista il 1961 si apre con degli impegni precisi di cui non si può e non si deve staggire se si vogliono stabilire le condizioni più favorevoli determinatesi ad assicurare uno sviluppo della partecipazione della gioventù alla pratica sportiva.

Il primo problema riguarda la Legge istitutiva del CONI che è ormai inadeguata ai tempi e ai compiti di una moderna organizzazione sportiva. È resa anacronistica e va modificata in senso democratico e progressivo onde rendere possibile una effettiva e funzionale autonomia del Comitato Olimpico.

La seconda questione si riferisce alla legge comunale e provinciale che limita di fatto l'intervento degli Enti locali nello sport. Si è ormai raggiunta una convergenza di posizioni del mondo sportivo che deve costituire elemento di spinta verso la necessaria modifica dell'art. 91 della legge sopracitata con la conseguente revisione della legge sulla finanza locale onde permettere una politica più diretta di questi organi di potere locale in favore dello sviluppo dello sport.

C'è infine da affrontare con più coraggio il grosso problema del conflitto permanente tra professionismo e dilettantismo che crea squilibri in tutta l'attività sportiva e spesso contrasti nella vita stesso delle federazioni.

In questo quadro c'è da sviluppare di fatto non solo formalmente tutto il settore dilettantistico rafforzando ampliando l'attività sportiva nelle scuole in tutti gli ordini e gradi fino all'università rivalutando il ruolo degli enti di propaganda per l'opera che essi possono svolgere tra le gioventù ancora lontana dallo sport (1.87 per cento).

Questi sono i più grossi problemi che all'inizio del 1961 stanno di fronte allo sport italiano e al Paese. Non sono i soli se si considerano anche le questioni relative alla insufficiente democrazia all'interno delle federazioni, la limitata circolazione di idee, le concezioni spesso burocratiche con cui si dirige l'attività.

Affrontarli con urgenza, significa creare le condizioni per rendere lo sport un fatto veramente democratico, di massa per utilizzarlo, in condizioni più favorevoli, quale elemento educativo della gioventù.

L'Unione Italiana Sport Popolare che nel 1960 è stata presente in ogni iniziativa in ogni dibattito rivolgendo a tutti gli sportivi un caldo e sincero augurio per il nuovo anno desidera richiamare la loro attenzione su questi problemi convinta come sempre che spetti in definitiva a loro il ruolo più importante nella battaglia per rinnovare radicalmente lo sport italiano onde aprire allo stesso vie nuove di sviluppo.

Debutta Morrone oggi contro l'Atalanta (14,45)

Anno nuovo Lazio nuova?

LAZIO

Fufemi, Pezzullo, Molino, Carradori, Lanich, Carosi, Bizzarri, Ferrario, Rozzoni, Morrone, Mattiani, Gentili, Maschio, Nova, Gasperi, Longoni, Gustavsson, Cardoni, Pelagalli, Griffith, Cometti, Roncoli

ATALANTA

Ha detto Valeriano che [illegible]

Gli arbitri di oggi

[illegible]

R. L.

● MORRONI esordisce oggi nella Lazio contro l'Atalanta

E su eventuali passi falsi dell'Inter

La Roma a Bologna conta sulla tradizione favorevole

Con Lojacono e Pestrin la squadra si presenta certamente più forte che domenica scorsa a Lecco - I giallorossi punteranno al pareggio

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 31 — [illegible]

Tutti contro Longo a Cesano Boscone

[illegible]

G. A.

● LOJACONO rientra oggi nella Roma a Bologna dopo due giornate di assenza che hanno coinciso con due pareggi della squadra giallorossa

Le altre di serie A

Il campionato non rispetta nemmeno la festività di Capodanno così come non aveva rispettato il Natale. In fretta sempre più in fretta verso il traguardo finale, questo è il motto dei dirigenti della Lega. Ma non sappiamo se la neve e la pioggia permetteranno la disputa di tutti gli incontri anzi è probabile che nonostante le precise disposizioni impartite agli arbitri in qualche caso sia necessario procedere alla sospensione ed al rinvio. Ma ne riparleremo a vedere.

CATANIA (15) - BARI (8) I galletti cercano punti per allontanarsi dalla zona bassa della classifica ma è difficile che li trovino ai «Cibali» ove nemmeno le grandi sono riuscite a vincere finora. Al massimo dunque il Bari può aspirare ad un pareggio.

LANEROSSI (10) - SPAL (9) I vicentini sono reduci dal clamoroso successo in casa del Viola: ma attenti alle sorprese perchè la Spal si è fatta una fama come squadra corsara e non è quindi da escludere che riesca a fare un colpo sobbo a Vicenza.

LECCO (9) - JUVENTUS (15) A Lecco finora non ha vinto nessuno: sarà difficile quindi che la Juventus riesca a fare meglio delle squadre che l'hanno preceduta, pur se potrà avvalersi di un Sivori in ottima forma (come si è visto negli allenamenti settimanali).

SAMPDORIA (14) - PADOVA (12) Reduci da due sconfitte consecutive (a Catania ed in casa della Juventus) i blucerchiati tentano di smentire oggi chi si è affrettato a parlare di crisi: ma bisognerà vedere se il Padova sarà d'accordo.

TORINO (9) - INTER (18) È la seconda - partitissima - della giornata dopo Bologna-Roma: e come quella è aperta ad ogni risultato perchè alla maggiore combattività dei granata (ira risentito la migliore levatura dei nero azzurri.

MILAN (16) - FIORENTINA (11) Potrebbe essere un incontro più interessante di quanto si possa prevedere perchè è vero che i viola hanno collezionato finora solo sconfitte lontano dalle mura amiche, ma è anche vero che il Milan non brilla in casa come in trasferta. Da seguire poi il debutto di Antoninho.

UDINESE (9) - Napoli (11) I friulani ce la metteranno tutta per tentare di allontanarsi dal fondino di coda, ma con i partenopei non si può mai dire come andrà a finire, specie stavolta che probabilmente saranno in gioco anche le sorti di Amadei.

Nell'anticipo di serie C di ieri

La Tevere travolge il Sarom Ravenna: 3-0

FF.OO. 2
Abete 1

FIAMME ORO: Moretti, Grottola, Destro, Gastoldi, Giuli, Giacobbo, Vecchiato, Montagnoli, Vastola, Vomiero, Montagna.

ABETE: Del Pinto, Dreson, Pavoni, Iommetti, Torelli I, Lombardo, Nuccetelli, Rossetti, Femmasi, Torelli II, Cerratti.

ARBITRO: Signor Mariotti di Firenze.

MARCATORI: nel primo tempo al 1° autorete di Torelli I, nella ripresa al 20' Lombardo (rigore) al 25' Vastola.

[illegible]

SERGIO MANCORI

[illegible]

TEVERE: Leonardi, Bergolti, Giovannini, Schiavone, Merlanza, Rodaro, Erasmo, Fermo, Brancelli, Mastrogiandi, Abbatini.

SAROM RAVENNA: Bellinei, Zani, Monardi, Borea, Vai, Saporetti, Da Passano, Bartolini, Pancirolli, Rizzo, Taddei.

ARBITRO: Paciello di Foggia.

RETI: al 5 della ripresa Abbatini, al 14 Brancelli, al 44 Erasmo (rigore).

[illegible]

T. P.

In conseguenza delle lotte nel ciclismo

Rinviato il debutto di Gaiardoni tra i professionisti

[illegible]

Presentiamo la stagione ciclistica 1961

Nino Defilippis: genio e sregolatezza

Sfiorì un pugile, nacque un ciclista - Nessun corridore quanto il «Cit» è riuscito a far ammattire i tifosi

di ATTILIO CAMORIANO

[illegible]

● Nel 1961 DEFILIPPIS vorrebbe realizzare il suo sogno: vincere una gara a tappe

[illegible]